



Proverbio di oggi.....

Nun se fa niente pe' ssenza niente.

COSA SUCCEDDE SE SI “ROMPE” UN NEO?

Anche se timore e ansia potrebbero essere le prime reazioni quando si rompe un neo, sia che avvenga a causa di uno sfregamento o per un trauma, non c'è da preoccuparsi che il neo possa trasformarsi in nulla di pericoloso.

Infatti un **neo** non diventa pericoloso quando si **rompe**, ma può diventarlo e cambiare forma da solo senza alcun apparente motivo. Senza dubbio è decisamente meglio evitare le situazioni che possono favorire più e più volte la rottura di un **neo** o il suo sanguinamento come può accadere, involontariamente, per attrito con le lenzuola durante la notte, per es.

Proteggere il **neo**, soprattutto se si trova in una posizione a rischio di sfregamento contro i tessuti degli abiti o contro accessori come collane e bracciali, può evitare che il **neo** si rompa.

Se nonostante le precauzioni il **neo** si rompesse, è consigliabile applicare subito una crema antibiotica per evitare sovrainfezioni che possono mascherare la vera natura del **neo** traumatizzato.

In ogni caso, è opportuno farsi visitare da un dermatologo che saprà determinare se quel **neo**, indipendentemente dal trauma, è un **neo** pericoloso e a rischio di melanoma, cioè un tumore della pelle invasivo negli stadi avanzati, che si presenta con la forma di un **neo** dai contorni irregolari e frastagliati che può cambiare forma e colore.

Proprio il colore di un **neo** che si presenta o diventa più scuro degli altri nei nella stessa zona del corpo, è anch'esso un indicatore che dovrebbe condurre il paziente dal dermatologo per una valutazione approfondita. I nei non pericolosi invece, molto frequenti e talvolta numerosi sulla superficie cutanea, possono comparire anche dopo i quarant'anni. Nella maggior parte dei casi si tratta di neoformazioni innocue per la salute che si formano a causa di un accumulo di cellule epiteliali che possono formare un **neo** di colore rosa, marrone chiaro o marrone scuro oppure dello stesso colore della pelle, e di dimensione contenuta che spesso non supera i 2-3 mm. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE

INFERTILITÀ MASCHILE: I FATTORI DI RISCHIO E LA PREVENZIONE

Contrariamente alla fertilità femminile, che è influenzata dall'età anagrafica, gli effetti dell'invecchiamento sulla capacità di concepire nella popolazione maschile sono più sfumati.

Il **testosterone**, che è coinvolto nello sviluppo degli organi sessuali e dei caratteri sessuali secondari, nonché nella produzione di sperma, viene prodotto in maniera costante dall'organismo. Con l'avanzare dell'età, si verifica una graduale diminuzione dei suoi livelli, ma questo processo non causa l'interruzione completa della produzione di spermatozoi, ma porta a una riduzione graduale della loro quantità e qualità.



Questa diminuzione può essere correlata sia alla diminuzione dei livelli di testosterone sia a una serie di condizioni andrologiche che possono contribuire all'insorgenza dell'infertilità. Ad esempio, alcune infezioni contratte durante l'adolescenza possono influenzare successivamente la fertilità maschile.

Quali sono i fattori di rischio e come si può tutelare la fertilità maschile? Ne parliamo con il dottor **Luciano Negri**, andrologo del Fertility Center dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

INFERTILITÀ MASCHILE: I FATTORI DI RISCHIO

L'**infertilità maschile** può essere correlata a una serie di patologie e fattori modificabili che causano dispermia, una condizione in cui il liquido seminale non è adeguato per la fecondazione dell'ovulo femminile a causa di problemi di concentrazione, morfologia e motilità degli spermatozoi. Questa varietà di cause può portare a un'infertilità permanente o temporanea.

I principali fattori di rischio modificabili associati alla dispermia includono:

- *Dipendenza dal fumo di sigaretta o dall'uso di droghe; Eccessiva attività fisica*
- *Abuso di alcol; Alimentazione non equilibrata; Stile di vita eccessivamente sedentario*
- *Esposizione a radiazioni, inquinamento e sostanze che possono interferire con la produzione di liquido seminale, come gli idrocarburi e i derivati delle plastiche.*

Le patologie alla base dell'infertilità maschile possono essere diverse; la causa più comune è la presenza di **infezioni sessualmente trasmesse**, come il papilloma virus, la sifilide, la clamidia e la gonorrea. Tuttavia, possono esservi anche:

- *Varicocele; Malformazioni genitali; Epididimiti e orchiti; Criptorchidismo*
- *Torsione del funicolo spermatico; Prostatiti e ipertrofia prostatica; Disfunzioni ormonali*
- *Malattie genetiche; Obesità.*

I SINTOMI DA NON SOTTOVALUTARE È consigliabile che anche i pazienti maschi senza sintomi evidenti eseguano **controlli andrologici o urologici regolari**, specialmente a partire dai 40 anni. In giovane età, questi controlli possono contribuire a individuare precocemente eventuali problemi e adottare misure preventive.

Vi sono sintomi che richiedono attenzione immediata, in quanto potrebbero essere associati a infezioni sessualmente trasmesse o, nei casi più gravi, a varicocele.

Per quanto riguarda le infezioni sessualmente trasmesse, i campanelli d'allarme includono dolori pelvici, bruciore o dolore durante la minzione, secrezioni anomale, piaghe sui genitali, nell'area rettale o nell'area orale. Per quanto riguarda il varicocele, invece, questa condizione si manifesta principalmente con un gonfiore nella zona testicolare. Il testicolo interessato può essere di dimensioni maggiori rispetto all'altro. Prestare attenzione a questi segni può consentire una diagnosi tempestiva e un trattamento appropriato.

COME PREVENIRE L'INFERTILITÀ MASCHILE?

Ci sono una serie di comportamenti da effettuare per preservare la propria salute e contribuire alla prevenzione dell'infertilità, come ad esempio:

1. **Controllare lo spermioγραμμα al momento della maggiore età**
2. **Autopalpazione dei testicoli:** la corretta autopalpazione mensile dei testicoli può contribuire alla prevenzione del tumore testicolare.
3. **Evitare fumo e sostanze stupefacenti,** che possono influenzare negativamente la fertilità.
4. **Ridurre il consumo di alcol:** gli alcolici possono influire direttamente sulla funzione del testicolo, riducendo la produzione di testosterone e spermatozoi.
5. **Seguire una dieta sana:** il sovrappeso e l'obesità possono causare un calo del testosterone e un'alterazione degli ormoni che regolano la fertilità maschile.
6. **Utilizzare il preservativo,** che protegge dalle infezioni sessualmente trasmissibili.
7. **Curare l'igiene genitale,** che contribuisce a prevenire le infezioni.
8. **Gestire lo stress:** gli ormoni dello stress possono influenzare la produzione di spermatozoi e il livello di testosterone.
9. **Indossare abiti comodi:** è consigliabile evitare indumenti troppo stretti che possano aumentare la temperatura locale dei testicoli, compromettendo la produzione di spermatozoi. Gli indumenti intimi in cotone sono preferibili e dovrebbero offrire un adeguato sostegno.

(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

LO SAI CHE FARINA, ZUCCHERO E SALE SONO NEMICI DEL CUORE?

*La maggior parte degli alimenti che danno più soddisfazione come pane, biscotti, cracker e dolci sono fatti con **farina, zucchero e sale** in proporzioni variabili che seppur buoni fanno certamente male al cuore.*

Definiti da alcuni i "veleni bianchi", senza dubbio **farina, zucchero e sale** sono ingredienti che andrebbero ridotti se ci sta a **cuore** la salute del nostro **cuore** – spiega la dottoressa Maddalena Lettino, responsabile dell'Unità operativa di Cardiologia dello Scopenso di Humanitas.



Infatti, i prodotti a base di **farina** bianca inducono un maggiore assorbimento della quota di zuccheri e carboidrati favorendo così l'innalzamento dei livelli di zuccheri nel sangue, cioè l'iperglicemia. Inoltre, si tratta di prodotti che non hanno lo stesso potere saziante dei cereali non raffinati come riso integrale, farro, orzo, miglio eccetera, e quindi si tende a mangiarne di più, aumentando così anche l'apporto di calorie.

A lungo andare questa situazione può portare all'insorgenza di sindrome metabolica, obesità, diabete e patologie cardiovascolari come l'aterosclerosi.

Ancor peggio della farina bianca, l'aggiunta di zucchero agli alimenti nel contesto di una alimentazione già ricca di nutrienti non fa altro che aumentare a dismisura l'apporto calorico, facilitando pertanto l'iperglicemia e l'accumulo di peso, entrambi nemici del cuore.

E tra i nemici giurati del **cuore**, il **sale** è una sostanza che agisce in modo diverso rispetto a **farina** e **zucchero** perché aumenta il lavoro del muscolo cardiaco, affaticandolo: infatti, il **sale**, aumentando la ritenzione di liquidi e la pressione del sangue, stimola eccessivamente il lavoro del **cuore** favorendo la comparsa di scompenso cardiocircolatorio, malattia grave e in crescente aumento nella popolazione che invecchia.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE**IPOGLICEMIA: I SINTOMI DELLA GLICEMIA BASSA**

L'ipoglicemia nei pazienti con diabete si verifica quando il livello di glicemia (glucosio nel sangue) scende sotto i 70 mg/dl.

Nelle persone senza diabete l'ipoglicemia è invece un'evenienza rara ed è definita per valori sotto i 55 mg/dl in presenza dei sintomi tipici.

Ma quali sono i sintomi dell'ipoglicemia?

Ne parliamo con il dottor **Marco Mirani**, Capo Sezione Diabetologia presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas Rozzano.

QUALI SONO LE CAUSE DELL'IPOGLICEMIA?

La **causa principale** di un calo della glicemia è legata ai farmaci per il diabete.

I pazienti che assumono insulina o farmaci che ne stimolano la secrezione (come le vecchie sulfaniluree) sono i più a rischio.

Le **cause** non legate invece all'utilizzo di farmaci possono essere:

- *Tumori o altre patologie del pancreas o del fegato*
- *Conseguenze di interventi chirurgici allo stomaco, come la sindrome da dumping*
- *Ipoglicemia funzionale o reattiva post-prandiale*
- *Esercizio fisico intenso o digiuno prolungato*
- *Malattie endocrine severe che compromettono i meccanismi controregolatori, come il deficit surrenalico o ipofisario.*

I SINTOMI DELL'IPOGLICEMIA

La diagnosi dell'ipoglicemia è complessa a causa della scarsa specificità dei sintomi e della loro variabilità. I sintomi più comuni sono:

- *tremori*
- *sudorazione profusa*
- *tachicardia*
- *fame*
- *stanchezza*
- *sonnolenza*
- *capogiri/vertigini*
- *cefalea*
- *confusione mentale*
- *difficoltà a parlare*
- *difficoltà motorie*
- *visione offuscata*
- *cambio di umore*
- *pallore al volto*
- *ansietà*
- *perdita di coscienza*
- *coma.*

della somatostatina, che inibiscono il rilascio di insulina, e i corticosteroidi, che ne contrastano l'azione.



DIABETE: LA CRISI IPOGLICEMICA

Il diabete è una condizione patologica che emerge da una compromissione dei meccanismi regolatori del metabolismo glucidico, cioè della produzione e dello smaltimento degli zuccheri.

Nel diabete di tipo 2 si osserva, soprattutto nelle fasi iniziali della malattia,

- ❖ *un aumento dell'insulina nel sangue (iperinsulinismo)*
- ❖ *una resistenza periferica alla sua azione (insulino-resistenza).*

In questa situazione, consumare pasti ricchi di carboidrati semplici può causare crisi ipoglicemiche (le cosiddette ipoglicemie reattive).

Questo avviene perché gli zuccheri vengono rapidamente assorbiti, portando a concentrazioni nel sangue che superano i valori normali.

Di conseguenza, il pancreas rilascia una grande quantità di insulina, che, una volta in circolo e superata la resistenza, può abbassare significativamente la glicemia.

Nelle persone con diabete, gli episodi ipoglicemici sono spesso dovuti all'uso eccessivo di farmaci per correggere l'iperglicemia, come *l'insulina e gli agenti secretagoghi*, che stimolano il rilascio di insulina indipendentemente dai livelli di glucosio.

I diabetici tendono ad avere livelli di glicemia abitualmente più alti rispetto a quelli dei non diabetici e, quindi, possono manifestare sintomi neurovegetativi dell'ipoglicemia (*come tremori, stanchezza, sudorazione, fame, nervosismo*) a livelli di glicemia più elevati (circa 70 mg/dL) rispetto agli individui non diabetici (tipicamente 55 mg/dL).

IPOGLICEMIA: COSA FARE

Il **trattamento dell'ipoglicemia** varia in base alla gravità e alla causa. Se la persona è cosciente, occorre ingerire 10-20 grammi di glucosio (come 2-3 bustine di zucchero o un bicchiere di bevanda zuccherata). I livelli di glicemia devono essere monitorati ogni 10-15 minuti tramite misurazione capillare.

Una volta che i valori di glucosio sono sopra i 70 mg/dL, si può passare all'assunzione di carboidrati complessi (come crackers o fette biscottate).

In caso di incoscienza, si può utilizzare il glucagone, che è un ormone in grado di mobilitare le riserve di glucosio corporeo.

Il glucagone si può somministrare tramite iniezione intramuscolare, oppure è oggi disponibile una formulazione sotto forma di spray nasale, di utilizzo molto più semplice.

Una volta che la persona riprende conoscenza, deve ingerire zuccheri come sopra indicato. Se il paziente non riprende conoscenza, è necessario allertare i soccorsi per una somministrazione endovenosa di glucosio.

Per **l'ipoglicemia reattiva**, la strategia principale è l'approccio dietetico. Il paziente deve seguire una dieta con pasti piccoli e frequenti, evitando alcolici e zuccheri semplici (come bevande zuccherate, dolci e pane bianco).

L'esercizio fisico regolare e il mantenimento di un peso corporeo ideale (con un indice di massa corporea tra 18 e 25 Kg/m²) sono essenziali.

L'obiettivo è prolungare e stabilizzare l'assorbimento del glucosio per evitare picchi iperglicemici e conseguente iperinsulinismo, che può portare a ipoglicemia reattiva.

La gestione dietetica deve includere **pasti bilanciati** con carboidrati, grassi, proteine e fibre.

Se la dieta da sola non è sufficiente a prevenire episodi ipoglicemici, possono essere utilizzati farmaci, per esempio l'acarbiosio, che riduce l'assorbimento intestinale del glucosio, o la metformina, che riduce l'insulino-resistenza.

In altri casi specifici, il trattamento dell'ipoglicemia dipende dalle cause sottostanti, in base alle quali sono disponibili altre opzioni terapeutiche come il diazossido e gli analoghi

CADUCEO D'ORO 2024: Lunedì 9 Dicembre

Concerto di Natale e Medaglie alla Professione -Lunedì 9 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo – ***I Colleghi tutti sono invitati a partecipare***



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



MEDAGLIE *alla*
PROFESSIONE
Cerimonia di Consegna

Con il patrocinio di



Lunedì 9 Dicembre 2024 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 70 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1954)

RUSSO Federico

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1959)

IADEVAIA Vincenzo

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1964)

DI COSTANZO Maria Gina
INTERNICOLA Maria Paola
VISCONTI Antonio

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1974)

ALBANESE Emma
BUONO Catello
CAIAZZA Anna
CASTALDO Ersilia
CAUTIERO Giuseppe
DE RUGGIERO Ruggiero
FERRARA Antonio

FIMIANI Luisa
FUSCO Aldo
GILIBERTI Giovanni
GRECO Maria
GRISPELLO Donato
SCHIOPPA Francesco

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1984)

AURIEMMA Agnello
BENEVENTO Emilia
CANALE Ida Carla
CASTELLANO Elio
CAVACCINI Ciro
FIMOGNARI Antonella
FLORIO Ettore
GARGIULO Maria
GARGIULO Giuliana
GARZARELLA Patrizia
GIORDANO Emilia
ITRI Maria Rosaria

MARINO Anna
MARTELLINI Emilio
MIRONE Antonello
PAGANO Giuseppe
PELLEGRINO Giovanna
PERGOLA Luigi
PEZZULLO Pasqualino
PEZZULLO Sossio
RICCIOLINO Maria
SICONOLFI Fulvio
TERRACCIANO Anna



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

250 MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1999)

AGATIELLO Francesca Maria
 ANASTASIO Pamela
 ASTUNI CASTAGNA Attilio
 AUTORE Salvatore
 BARBA Bruno
 BARILE Annunziata
 BONAVITA Luigi
 CANTONE Pierpaolo
 CAPRIO Annunziata
 CAPUANO Antonella
 CARBONE Sabina
 CARILLO Gianna
 CASCIOTTA Antonio
 CICCHELLI Giuseppe
 CICCONE Luigi
 CICOIRA Marco
 CIMMINIELLO Pasquale
 COSTANZO Raffaele
 CRINITI Antonio

CUPO Domenica
 D'AMATO Veronica
 D'ASCOLI Matilde
 DAMIANO Milena
 DE FALCO Simona
 DE FAZIO Maria Assunta
 DE MARIA Giuseppina
 DE MICHELE Elisabetta
 DE SIMONE Guglielmina
 DEL BIGALLO Paola
 DI DONNA Francesco
 ELEFANTE Giuseppe
 ESPOSITO Annamaria
 ESPOSITO Raffaele
 FABBROCINI Michelangela
 FALCO Maria
 FEMINIANO Danilo
 GALLI Vittoria
 GIERI Anna

250 MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1999)

GIOVANNIELLO Giuseppe
 GRANATA Elena
 GRECO Giuliana
 GRIPPO Alessandra
 GUARINO Teresa
 IACOLARE Maria Rosaria
 LAMBIASE Monica
 LAPPÀ Maria Paola
 LIPPIELLO Maria Pia
 MAIELLO Mariano
 MARINO Silvestro
 MARRA Roberta
 MARRAZZO Lucia
 MATACHIONE Nazario
 MATTERA Luigi
 MELE Ersilio
 MELILLO Emilio
 MICCIO Mariarosaria
 MICILLO Ida
 MICILLO Serena
 MORRONE Marco
 NAPOLITANO Clarice
 NOCERINO Emilia
 PADRICELLI Uberia
 PAPA Immacolata
 PASSARIELLO Raffaele

PERNICOLA Maddalena
 PERO Barbara
 PETRULLO Giuseppe
 PEZZELLA Alessandro
 PIAZZA Regina Elena
 PISCICELLI Vincenzo
 PISCITELLI Antonio
 RAGNO Massimo
 RAGNO Michele
 RAINONE Elisabetta
 REY Paola
 RUSSO Lydia
 RUSSO Maria Carmelina
 SALIO Monica
 SALZANO Anna
 SANSONE Marianna
 SCARAMPELLINO Sandro
 SORRENTINO Ugo
 TORTORA Ottavio
 VICIDOMINI Lucia
 VINGIANI Anna Luisa
 VITIELLO Nunzia Maria Rosaria
 VITOBELLO Carmen
 VITTOZZI Sergio
 VIVIANI Pier Paolo
 VIVO Ettore

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE**GIURAMENTO DI GALENO***(Iscritti nell'anno 2024)*

ACQUA Ada
ADDONIZIO Paola
ALTOBELLI Giovanna
AMABILE Federica
AMBROSIO Monica
AMITRANO Brunella
AMMENDOLA Chiara
AMORUSO Chiara
ANDREOZZI Angela
ANGELONE Dayana
ANNECCHINO Francesca
APUZZO Alessandra
ARGIENTO Alessia
AUTIERO Antonietta
AUTORE Sara
AVITABILE Antonio
BIANCOLELLA Maria
BILANCIO Maria Concetta
BOTTIGLIERI Cosimo
BOVE Anna
BUONO Elvira
BUSTI Fabiana
CACACE Antonino
CAGNOTTA Cecilia
CALIENDO Valentino
CAPASSO Maria
CAPUOZZO Felicia
CARANGELO Ludovica
CARDELLA Emanuela
CARESTA Mattia
CASSIO Antonio
CASTALDO Filomena
CASTIELLO Rosa
CATALDI Pierpaolo
CESARANO Valeria
CETRONIO Caterina
CIARAMELLA Nicoletta
CILENTO Rossella
CIRILLO Daniele
CIRILLO Luisa
CIRILLO Marco

CIRILLO Marina
CIRINO Sabrina
CLEMENTE Adriana
COLONNA Silvia
CORIGLIANO Francesco
COSTANZO Mariantonia
COSTANZO Marika
COSTANZO Raffaele
COZZOLINO Bernadette
COZZOLINO Rita
CRISTIANO Virginia
CUNZI Maria
CUOMO Angela
D'ALESSIO Eleonora
D'ALICANDRO Andrea
D'ANNA Olga Maria
D'ANTONIO Guida Martina
D'APICE Rossana Eliana
D'ARIA Roberta
D'AVINO Maddalena
D'ONOFRIO Annarita
DE BONIS Emanuele
DE CRESCENZO Maria
DE FELICE Giovanna
DE FILIPPIS Antonio
DE LUCA Antonietta
DE MARTINO Alessandro
DE MARTINO Dario
DE MEO Paola
DE RASIS Marianna
DE RENZI Simona
DE SANCTIS Pierluigi
DELL'OMO Pasquale
DI COSTANZO Luigi
DI CRISCIENZO Michela
DI MAIO Tania
DI MARO Domenico
DI MONDA Andrea
DI SANTO Giulia
ESPOSITO Federica
ESPOSITO Maria

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2024)

FALANGA Arianna Lucia

FALCO Raffaella

FARACE Stefania

FERRARO Marialuisa

FIGLIORE Giada Raffaella

FIGLIORINI Nicole

FORMICOLA Filomena

GENTILE Rosa Ilaria

GIACCO Federica

GIANNINO Nicole

GIORDANO Michela

GOLINO Francesca

GRIECO Martina

IADAROLA Mario

IANNELLI Mario

IANNELLI Stefania

IENGO Luigi Francesco

IMPROTA Vincenzo

INNACOLO Sara Pia

IODICE Gaetano

LANDI Ilaria

LETTIERO Simeone

LIBRETTI Simona

LIOTTI Carolina

LITTO Lidia Melina

LO GATTO Camilla

LOMBARDI Roberta

LOSCIALPO Anna

MAIONE Anna

MAIONE Ornella

MAIONE Roberto

MAISTO Gabriele

MAISTO Maria

MALLARDO Clelia

MALLARDO Ida

MANFREDI Rosaria

MANNA Cosimo

MARAUCCI Francesca

MARIGLIANO Noemi

MARINELLI Assunta

MARULLO Angela

MARZILLO Alessandro

MASSIMINO Grazia

MATRONE Carmela

MAURO Roberta

MAZZAFARO Davide

MAZZARO Nietta

MAZZONE Rosa

MAZZONI Flora

MIALE Marco

MILITO PAGLIARA Riccardo

MIRANDA Fabiana

MONTANINO Ornella

MORRA Gaia

MUCCI Giovanna

NAPPO Anna

NIGRO Francesca

NUNZIATA Sara

PAGANO Sara

PAGANO Valeria

PAGLIONICO Vittoria

PALERMO Francesca

PALMA Melania

PANE Chiara

PARISE Angela

PARISI Federica

PARMEGIANI Claudia

PELLEGRINO Raissa

PERROTTA Antonio

PERROTTA Viviana

PESOLE Vincenzo

PIANESE Raffaella

PICARDI Paola

PICAZIO Giuseppe

PISACANE Sara

PISCOPO Carmela

PORCINI Giuseppe

PRISCO Maria

PROVENZANO Romina

PUGLIESE Francesca

RAGNO Rossella

RAGO Claudia

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2024)

RAGOZZINO Agnesina
RAINONE Mariapia
RATTI Federica
RICCARDI Simone
RIENTE Yvonne
RISO Teresa
ROMANO Lucia
RUSSO Antonella
RUSSO Raffaella
RUSSO Rosangela
RUSSO Rosaria
SANTAGATA Silvia
SCANNAPIECO Giulia
SCOGNAMIGLIO Alfonsina
SCOTOGNELLA Laura
SIMONETTI Andrea
SINOPOLI Elena
SODANO Marcella
SOLIMENE Gennaro Ottavio

SORIANO Melissa
SORRENTINO Giulia
SORRENTINO Rosaria
SORRENTINO Sara
SPANO' Gaia
TAMBARO Nicolina Simona
TAMBURRINO Carmela
TAMMARO Chiara
TECAME Serena
TORTELLO Mauro
VASTARELLA Raffaella
VENEZIA Loredana
VIOLA Angela
VISCONTI Antonia
VISCONTI Mario
VITIELLO Maria Teresa
VITO Alessio
VOLLONO Francesco Paolo
VOLLONO Giulia



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Segreteria organizzativa

Dott. Ferdinando Camardella - Sig.ra Rosaria Grotticelli
 Via Toledo, 156 - 80132 Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
 e-mail: info@ordinefarmacistinapoli.it
 Cell. 339 8177933

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Calvizzano	FT/PT	345 073 4686	22 Novembre
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	22 Novembre
Quarto	FT/PT	327 290 3946	22 Novembre
Acerra	FT/PT	328 073 8629	14 Novembre
Cicciano	FT/PT	farmaciaticciano@gmail.com	14 Novembre
Casavatore	FT/PT	334 312 7651	05 Novembre
Napoli Pianura	FT/PT	333 547 2553	05 Novembre
Napoli Fuorigrotta	FT/PT	matteostabile@gmail.com	05 Novembre
Licola	FT/PT	334 703 5964	05 Novembre
Napoli - Centro	Notte	347 604 2181	05 Novembre
Napoli	FT/PT	339 659 0618	23 Ottobre
Giugliano	FT/PT	335 621 0670	23 Ottobre
Casoria	FT/PT	339 525 2888	23 Ottobre
Pomigliano	FT/PT	333 866 2829	23 Ottobre
Melito	FT/PT	rosa.russo@farmaciameo.com	23 Ottobre
Melito	FT/PT	338 464 3351	23 Ottobre
Meta di Sorrento	FT/PT	081 878 6205	17 Ottobre
Giugliano	FT/PT	335 621 0670	17 Ottobre
Giugliano	FT/PT	339 268 9861	17 Ottobre
Napoli	FT/PT	342 804 0033	17 Ottobre